

Scoperta: così definirei questo inusuale periodo di isolamento. Scoperta della mia terra, a cui, il lavoro prima e gli impegni familiari poi, mi avevano sottratta.

Tutto è iniziato quasi per gioco, frequentando l'università della terza età. Poche passeggiate con Nicola Diomede e...le prime piacevoli sensazioni del contatto con una natura ricca di tesori: piante alimurgiche, funghi, fiori, cespugli, alberi a cui dare un nome e un uso.

Nasce così un incontenibile desiderio di scoperta che mi spinge ogni mattina ad esplorare nuove zone dove non mi ero mai spinta prima d'ora. E' così che mi si palesano improvvise radure coltivate a seminativo in una terra che avevo sempre visto rocciosa e avara, tratturelli quasi scomparsi ostacolati, talvolta, da improvvise barriere di coccifere cespugliose e rovi da aggirare. L'odore del muschio e delle erbe calpestate, il silenzio e il suono roco di una calandrella mi rapiscono in un tempo che fu. Quasi rivedo ricurvo sui pochi arnesi di lavoro il contadino che da una terra un po' inospitale cerca di trarre il sostentamento x la famiglia . Eccoli lì i ruderi accatastati di un trullo che ha offerto riparo al lavoratore stanco o " iazzi" improvvisati per le pecore.

Il richiamo di chi mi accompagna coraggiosamente in queste mie "scorribande" murgiane mi riporta alla realtà chiedendomi : " ed ora da dove andiamo?" Non lo so ! mi sento Indiana Jonesalla ricerca di un sentierino o di una traccia lasciata dai pastori per raggiungere un'altra collina ! Non mi piace tornare indietro e facendoci spazio a fatica tra rovi e basse roverelle e fragni usciamo allo scoperto. Nuovi scorci, infiniti silenzi! I colori e le luci di questo incredibile autunno rasserrenano l'animo in questo tempo di pandemia in cui mancano gli affetti più cari! Il verde si mescola al giallo e al rosso in una varietà incredibile di sfumature e lo sguardo viene attratto da minuscole stelline che fanno capolino tra un manto di foglie. Scoprirò, a casa che erano funghi: *geastrum triplex* volgarmente detto "stella terrestre", piu' in là un' altra stranezza della natura: il "fungo lanterna" o meglio *clathrus ruber*...

Gocce di rugiada brillano ai raggi del sole e le ragnatele sembrano inanellate con mille luccichii.

Troppa poesia? No solo un tempo che rallenta e attiva tutti i miei sensi.....grazie Nicola!

Laura